

Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2011, n. 31-1813

**L.R. 70/96. Atto d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per l'attività di coordinamento faunistico dei Comprensori alpini (C.A.) della medesima Provincia.**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Premesso che:

- l'art. 44, comma 1, lett. e) ed f), della l.r. 70/1996 individua le specie cacciabili dal 1° ottobre al 30 novembre rispettivamente in base a piani numerici di prelievo predisposti dai Comitati di gestione degli ATC e dei CA, ovvero a piani di prelievo basati su censimenti qualitativi e quantitativi accertanti la densità e la composizione delle popolazioni proposti dai medesimi Comitati di gestione ed approvati dalla Giunta regionale;
- l'art. 17, comma 5, della l.r. 70/1996 prevede che il Comitato di gestione per la predisposizione dei piani può avvalersi della collaborazione di tecnici laureati in scienze naturali, in scienze agrarie o forestali, in medicina veterinaria, ovvero diplomati in scuole a fini speciali o in possesso di diploma universitario intermedio in materia faunistica;
- con D.G.R. n. 37-6385 del 9.7.2007 sono state approvate le “Linee guida per la gestione e il prelievo venatorio degli ungulati selvatici in Regione Piemonte”;
- con DD.G.R. n. 33-8644 del 21.4.2008 e n. 126-9450 del 1.8.2008 sono stati approvati rispettivamente le “Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte. Revoca parziale della D.G.R. n. 48-11956 dell'8.3.2004” ed i “Criteri per la formulazione dei piani di prelievo e l'attuazione del prelievo venatorio della tipica fauna alpina in Regione Piemonte”;

tenuto conto che, l'Assessore alla Tutela faunistica della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, con nota n. 53354 del 10.11.2010, ha proposto di affidare l'incarico di coordinatore faunistico dei Comprensori alpini (C.A.) del Verbano-Cusio-Ossola ad un funzionario tecnico, dipendente della medesima ed in possesso delle necessarie competenze;

vista, al riguardo, la nota n. 12461 dell'11.3.2011, con cui la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ha indicato nel proprio tecnico dipendente Dr.ssa Elena LUX, il coordinatore faunistico dei C.A. facenti parte della medesima;

vista la documentazione trasmessa dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola con la suddetta nota da cui si evince il possesso dei requisiti e delle competenze richieste da parte della sopra citata Dr.ssa Elena LUX;

considerato, infine, che l'art. 4, comma 1, della l.r. 70/1996 attribuisce le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria nonché i compiti di orientamento, d'indirizzo e di controllo per l'attuazione delle finalità previste dalla legge 157/1992 e dalla stessa l.r. 70/1996, alla Regione ed alle Province nell'ambito ed entro i limiti delle rispettive competenze. In particolare alle Province spettano le funzioni amministrative in attuazione delle norme relative alla gestione e alla tutela di tutte le specie faunistiche in conformità all'art. 1, comma 3, della legge 157/1992. All'espletamento di tali funzioni le Province provvedono attraverso adeguati servizi tecnico-ispettivi;

ritenuto, ciò stante, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, economicità, efficienza ed efficacia, sottesi all'azione della Pubblica Amministrazione e fissati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.,

di affidare l'incarico avente ad oggetto il coordinamento faunistico dei C.A. della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ad un funzionario tecnico dipendente, individuato dalla medesima ed in possesso dei requisiti relativi alla competenza tecnico professionale.

Ritenuto, pertanto, di demandare al competente Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica la stipula e sottoscrizione di un atto d'intesa con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, nel rispetto delle seguenti indicazioni di massima:

- l'incarico di coordinatore faunistico dei Comprensori alpini (C.A.) del Verbano-Cusio-Ossola ha per oggetto:
  - l'organizzazione e la programmazione delle operazioni di censimento della fauna selvatica (ungulati e tipica alpina) svolte dai Comprensori alpini (C.A.) interessati con l'ausilio dei cacciatori;
  - la predisposizione dei piani e relativa verifica;
  - è svolto dal tecnico dipendente, proposto dalla competente Provincia nella persona della Dr.ssa Elena LUX, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte oltre a quelli derivanti dall'assegnazione onnicomprensiva operata ai sensi della l.r. 70/1996, art. 58, comma 3, lett. f);
  - il venir meno della condizione di tecnico dipendente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola comporta l'immediata cessazione dall'incarico della Dr.ssa Elena LUX. In tal caso la Provincia potrà proporre la sua sostituzione con altro tecnico dipendente in possesso dei necessari requisiti e competenze;
  - le parti concordano di condividere, in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, i dati in proprio possesso utili a migliorare lo svolgimento dell'incarico;
  - la Regione Piemonte mette a disposizione i dati relativi alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, dei censimenti delle singole specie, oggetto dell'incarico, e dei danni arrecati all'agricoltura dalle medesime;
  - l'incarico viene svolto per conto della Regione Piemonte secondo le indicazioni fornite dal citato Settore regionale nel rispetto delle norme e delle disposizioni vigenti ed in particolare delle Linee guida approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 37-6385 del 9.7.2007 ("Linee guida per la gestione e il prelievo venatorio degli ungulati selvatici in Regione Piemonte") e con DD.G.R. n. 33-8644 del 21.4.2008 ("Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte. Revoca parziale della D.G.R. n. 48-11956 dell'8.3.2004") e n. 126-9450 del 1.8.2008 ("Criteri per la formulazione dei piani di prelievo e l'attuazione del prelievo venatorio della tipica fauna alpina in Regione Piemonte") nonché ad eventuali successive modifiche del quadro normativo ed attuativo sopra descritto. Al tecnico incaricato verrà fornito il necessario supporto giuridico dalla competente struttura regionale;
  - eventuali contestazioni, da parte dei C.A. interessati, devono essere prontamente segnalate da quest'ultimo al competente Settore regionale, che esprimerà il proprio parere in merito alla conformità delle decisioni stesse alle norme e disposizioni vigenti;
  - l'intesa ha durata di tre anni ed è rinnovabile mediante apposito provvedimento fatte salve ragioni di opportunità che ne suggeriscano la cessazione e di cui gli Enti interessati daranno tempestiva e motivata comunicazione;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di demandare al competente Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica la stipula e sottoscrizione di un atto d'intesa con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, nel rispetto delle seguenti indicazioni di massima:

- l'incarico di coordinatore faunistico dei Comprensori alpini (C.A.) del Verbano-Cusio-Ossola ha per oggetto:

- l'organizzazione e la programmazione delle operazioni di censimento della fauna selvatica (ungulati e tipica alpina), svolte dai Comprensori alpini (CA) interessati con l'ausilio dei cacciatori;
- la predisposizione dei piani e relativa verifica;
- è svolto dal tecnico dipendente, proposto dalla competente Provincia nella persona della Dr.ssa Elena LUX, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte oltre a quelli derivanti dall'assegnazione onnicomprensiva operata ai sensi della l.r. 70/1996, art. 58, comma 3, lett. f);
- il venir meno della condizione di tecnico dipendente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola comporta l'immediata cessazione dall'incarico della Dr.ssa Elena LUX. In tal caso la Provincia potrà proporre la sua sostituzione con altro tecnico dipendente in possesso dei necessari requisiti e competenze;
- le parti concordano di condividere, in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, i dati in proprio possesso utili a migliorare lo svolgimento dell'incarico;
- la Regione Piemonte mette a disposizione i dati relativi alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, dei censimenti delle singole specie, oggetto dell'incarico, e dei danni arrecati all'agricoltura dalle medesime;
- l'incarico viene svolto per conto della Regione Piemonte secondo le indicazioni fornite dal citato Settore regionale nel rispetto delle norme e delle disposizioni vigenti ed in particolare delle Linee guida approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 37-6385 del 9.7.2007 ("Linee guida per la gestione e il prelievo venatorio degli ungulati selvatici in Regione Piemonte") e con DD.G.R. n. 33-8644 del 21.4.2008 ("Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte. Revoca parziale della D.G.R. n. 48-11956 dell'8.3.2004") e n. 126-9450 del 1.8.2008 ("Criteri per la formulazione dei piani di prelievo e l'attuazione del prelievo venatorio della tipica fauna alpina in Regione Piemonte") nonché ad eventuali successive modifiche del quadro normativo ed attuativo sopra descritto. Al tecnico incaricato verrà fornito il necessario supporto giuridico dalla competente struttura regionale;
- eventuali contestazioni, da parte dei C.A. interessati, devono essere prontamente segnalate da quest'ultimo al competente Settore regionale, che esprimerà il proprio parere in merito alla conformità delle decisioni stesse alle norme e disposizioni vigenti;
- l'intesa ha durata di tre anni ed è rinnovabile mediante l'adozione di apposito provvedimento, fatte salve ragioni di opportunità che ne suggeriscano la cessazione e di cui gli Enti interessati daranno tempestiva e motivata comunicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)